

Nato a Città di castello il 27 marzo 1947 da Domenico e da Anna Gaburri, lui metalmeccanico e lei tabacchina FAT.

Asilo Cavour con suor Andreina, prima cara figura di maestra affettuosa.

Scuole elementari a San Filippo, col privilegio di aver avuto per maestro per tutti i cinque anni Armando Lombardi, che seguiva moltissimo la classe e preparó gratuitamente i figli degli operai agli esami di ammissione alle Medie. Scuole Medie alla Dante Alighieri con la professoressa Rina Ferrini che anche lasció in me una traccia profonda.

Tutta la mia fanciullezza e prima adolescenza si svolse tra i vicoli e nell'Oratorio parrocchiale di San Giovanni in Campo, ricevendo l'influsso educativo di Mons. Vincenzo Pieggi, amato parroco, del maestro Mario Berretti, direttore dell'Oratorio e nell'adolescenza piú piena di don Luigi Spallacci. Altra presenza sacerdotale costante nella mia vita fu quella di don Giulio Cii.

Dopo la terza media entrai in seminario a Castello per i due anni di ginnasio e poi al Regionale fino all'ordinazione avvenuta il 9 ottobre del 1971 per mano di Mons. Diego Parodi, Amministratore Apostolico. Feci quasi tutto il regionale sotto il rettorato luminoso di Mons. Carlo Urru, nostro futuro vescovo.

Nel 1970 feci una esperienza di volontariato di quattro mesi nel lebbrosario San Juliao di Campogrande, Mato Grosso, Brasile, che mi legó a questo movimento e che avrebbe poi avuto per me una importante conseguenza.

Il mio primo incarico pastorale fu quello di viceparroco alla Cattedrale, con don Giuseppe Briziarelli parroco, ma con la venuta di Mons. Cesare Pagani fui nominato suo segretario. Era il tempo dell'unione "in persona episcopi" delle diocesi di Castello e di Gubbio.

Furono anni per me fondamentali di conoscenza e legame con la figura sacerdotale ed episcopale di Mons. Pagani che marcarono molto la mia vita di giovane prete e mi legarono a lui filialmente. Intanto continuavo a prestare un servizio pastorale minimo alla Cattedrale, specialmente seguendo un gruppo giovanile.

All'inizio del 1976 partii per il Perú col beneplacito e la benedizione di Mons. Pagani. Partii come sacerdote "fidei donum", ma in realtà la decisione di partire fu presa dentro lamia partecipazione all'OMG e su richiesta di P. Ugo De Censi sdb, che aveva fondato il movimento e che divenne per me altra figura fondamentale, come lo é tutt'ora a 93 anni, ora che, dopo essere stato parroco di Chacas, nella mia stessa diocesi, mi considera "suo vescovo" e figlio.

Fui per i primi tredici anni parroco della parrocchia di Piscobamba, poi di quella di San Marcos alla quale tornai dopo tre anni di iniziale rettorato del seminario diocesano di Pomallucay; vicario generale della Prelatura di Huari, retta da Mons. Dante Frasnelli Tarter osj ed eletto vescovo di Huaraz (solo Dio sa perché) nel dicembre 1999. Cosagrato da S. Giovanni Paolo II il 6 ottobre 2000, presi possesso della diocesi il 25 marzo dello stesso anno. Dopo quattro anni fui trasferito alla Prelatura di Huari dove avevo sempre vissuto. Questa fu elevata a diocesi il 15 maggio 2008 in occasione del cinquantesimo della Prelatura e cosí fui rinominato di nuovo come primo vescovo diocesano.